

Lo smantellamento a FFS Cargo sabotà il trasferimento

FFS Cargo abbatte il trasporto ferroviario merci svizzero: Per la fine del 2025 otto terminali su dieci nel trasporto combinato (TC) saranno chiusi, nel trasporto a carri isolati (TCI) si profila una riduzione e un'esplosione dei prezzi, mentre nel transito la direzione è coresponsabile della fine dell'autostrada viaggiante (Rola). Per questo motivo, la direzione di FFS Cargo riceve da Pro Alps il premio della vergogna «Sasso del Diavolo».

Nella primavera del 2025, il Parlamento ha deciso di stanziare centinaia di milioni di franchi in sovvenzioni per rafforzare il trasporto ferroviario merci in Svizzera. Tuttavia, ha perso l'occasione di collegare questi fondi a un chiaro obiettivo di trasferimento nel traffico interno. La direzione di FFS Cargo sfrutta questa lacuna per attuare programmi di riduzione e aumenti drastici dei prezzi. Con la scusa di un «riorientamento», vengono tagliati posti di lavoro, chiusi terminali e punti di servizio e ridotte le prestazioni. Invece di rafforzare il trasporto ferroviario, in futuro si rischia di avere decine di migliaia di camion in più sulle strade svizzere, con conseguenze disastrose per la popolazione, la sicurezza dell'approvvigionamento e l'ambiente.

Panoramica delle misure di smantellamento:

- **Traffico combinato (TC):** FFS Cargo elimina 8 terminali su 10 dal proprio portafoglio, ritirandosi di fatto dal trasporto combinato interno (vedi grafico a destra).
- **Traffico a carri singoli (o isolati TCI):** Nel settore più importante del trasporto ferroviario merci svizzero – circa il 60% dei vagoni viene trasportato tramite il TCI, dove FFS Cargo detiene il monopolio – la direzione ha annunciato tagli di posti di lavoro, riduzioni delle prestazioni e aumenti significativi dei prezzi.
- **Autostrada viaggiante (Rola):** In qualità di comproprietaria della RAlpin SA, le FFS sono state la forza trainante dietro la chiusura anticipata dell'autostrada viaggiante. Il risultato: decine di migliaia di camion in transito in più ogni anno sulle strade svizzere.



Invece di far progredire il trasferimento, FFS Cargo vuole chiudere otto di dieci terminali per il trasferimento su rotaia



Sasso del Diavolo al management di FFS Cargo

Per questo corso, Pro Alps assegna alla direzione di FFS Cargo il Sasso del Diavolo, il premio denigratorio di Pro Alps per le assurdità nel settore dei trasporti. Infatti, con il taglio drastico del trasporto merci su rotaia e la visione miope dell'autosufficienza economica, la direzione del gruppo FFS rischia un massiccio ritorno al trasporto su strada.